





150 REAL MANTEGNA

Intorno ad Andrea Mantegna

Conferenze dedicate ad Andrea Mantegna, alle esposizioni e agli eventi che le città di Verona, Padova e Mantova organizzano in occasione del cinquecentenario della morte dell'artista



Mercoledì 25 gennaio 2006 - ore 17,30 Sergio Marinelli Docente Università Ca' Foscari, Venezia Mantegna visto da Verona

Mercoledì 22 febbraio 2006 - ore 17,30 Ugo Bazzotti Direttore Museo Civico Palazzo Te, Mantova La chiesa di Santa Maria della Vittoria e la sua pala

Sede delle conferenze Palazzo della Gran Guardia, Sala Convegni Piazza Bra', Verona Mercoledì 1 febbraio 2006 - ore 17,30 Alberta de Nicolò Salmazo Docente Università degli Studi di Padova Andrea Mantegna e Padova 1445-1460

Mercoledì 1 marzo 2006 - ore 17,30 Rodolfo Signorini Conservatore Museo di Palazzo d'Arco, Mantova La "Camera Dipinta" di Andrea Mantegna: un'idea greca

Ingresso libero sino all'esaurimento dei posti

Informazioni: Museo di Castelvecchio, Verona - tel. 045 8062611 mostre.castelvecchio@comune.verona.it; www.andreamantegna2006.it



Il Comune di Verona, Assessorato alla Cultura, Direzione Musei d'Arte e Monumenti e gli Amici di Castelvecchio e dei Civici Musei d'Arte di Verona vi invitano a partecipare alle conferenze di presentazione della mostra promossa dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del quinto centenario della morte di Andrea Mantegna

istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il Comitato Nazionale celebra il grande artista attraverso una mostra articolata in tre sedi, rappresentate dalle città nelle quali è documentata la presenza del maestro e delle sue opere: Padova, Verona e Mantova. Il progetto è dunque l'espressione di una forte collaborazione fra lo Stato italiano e gli Enti locali.

La manifestazione sarà aperta al pubblico nelle tre città dal 16 settembre 2006 al 14 gennaio 2007.

Comune di Verona, Assessorato alla Cultura, Musei d'Arte e Monumenti Verona, Palazzo della Gran Guardia 16 settembre 2006 - 14 gennaio 2007

Andrea Mantegna e le Arti a Verona 1450-1500

A Verona il nucleo della mostra sarà rappresentato dalle due opere realizzate da Mantegna per la città: il *Trittico di San Zeno* del 1456-1459 e la *Madonna in gloria fra santi e angeli* per Santa Maria in Organo del 1497 (ora al Castello Sforzesco di Milano), e sulla capacità che esse hanno avuto nel suscitare uno dei periodi più alti della storia artistica veronese, come hanno sottolineato Giorgio Vasari, Bernard Berenson, Rudolph Wittkower. Punto di partenza ineludibile per gli artisti del periodo, queste due eccezionali opere rappresentano, idealmente ma anche praticamente, l'inizio e la fine dell'intervallo temporale entro cui si sviluppa l'arte del primo Rinascimento nella città scaligera.

Da questi fondamentali punti di riferimento, accostati a studi preparatori e a calzanti confronti con altre opere di Andrea, la mostra intende partire, per presentare il multiforme mosaico culturale veronese dal quale emergono personalità di grande interesse, ancora poco studiate, ma tutt'altro che minori. Francesco Benaglio (circa 1432-1492), Francesco Bonsignori (circa 1460-1519), Liberale da Verona (1445-1526/29), Domenico Morone (circa 1442- dopo il 1518) e i suoi allievi, diventano così protagonisti di un periodo che ha visto Verona rendere omaggio a Mantegna ma guardare con eguale interesse ad altri centri artistici e trovare una propria intensa ed affascinante identità.

Se le influenze di Andrea Mantegna sono infatti innegabili, altrettanto evidenti sono i rapporti tra i veronesi e certa cultura di ambito squarcionesco-donatelliano, le aperture a Venezia nel momento in cui era all'apice il confronto Giovanni Bellini - Antonello da Messina e si diffondeva la pittura narrativa di Carpaccio, i legami con Mantova e quindi con la pittura lombarda anche dopo la morte di Mantegna.

Vera e propria presentazione di un contesto artistico e culturale nell'arco di cinquant'anni, l'esposizione sarà corredata da ampie sezioni dedicate al disegno, alla scultura, alla miniatura, all'architettura, alla medaglistica e all'editoria, con codici e incunaboli la cui produzione costituisce una delle avventure più affascinanti del periodo. Essa inoltre sottolineerà le relazioni fondamentali tra pittura e miniatura, con Liberale da Verona e Girolamo dai Libri, tra pittura e scultura, con fra Giovanni e Giovanni Zebellana, tra pittura su tela e affresco, con Domenico e Francesco Morone. La critica ha inoltre evidenziato la grande abilità grafica di alcuni dei maestri veronesi, in particolare Francesco Bonsignori, da analizzare in stretto confronto con l'intero *corpus* grafico di Mantegna, che verrà presentato in questa sede.

Altro interessante campo di approfondimento sarà in mostra la circolazione delle stampe e i rapporti con la scuola danubiana, da Schoengauer a Dürer.

Dopo la mostra su Pisanello del 1996 che ha richiamato l'attenzione del grande pubblico e degli studiosi sulla realtà artistica della città, l'esposizione *Andrea Mantegna e le Arti a Verona 1450-1500* si configura come logica prosecuzione di una ricerca critica già iniziata, e l'avvio di un percorso espositivo ricco di spunti per ulteriori eventi culturali.

In fronte: Andrea Mantegna, Trittico di San Zeno, basilica di San Zeno Maggiore in Verona (particolare) Per gentile concessione dell'abate don Rino Breoni e della Curia Diocesana di Verona Foto: Fotoflash di Mario Polesel, Venezia; Impaginazione: Roberto Vassanelli, Verona

Coordinamento scientifico Sergio Marinelli, *Università Ca' Foscari*, *Venezia* Paola Marini, *direttrice del Museo di Castelvecchio di Verona* Anna Maria Spiazzi, *soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle Province di Verona Vicenza e Rovigo* Per informazioni
Direzione Musei d'Arte e Monumenti
Museo di Castelvecchio, Corso Castelvecchio 2, 37121 Verona
Tel. 045 8062611 – fax 045 8010729
mostre.castelvecchio@comune.verona.it